



Città metropolitana
di Venezia

STAZIONE UNICA APPALTANTE (S.U.A.) Città metropolitana

Via Forte Marghera n. 191 - 30173, Venezia - Mestre Protocollo 0103266

PEC: contratti.cittametropolitana.ve@pecveneto.it del 06/12/2017

Cla.: IV.3

SUA per conto del Comune di Martellago.

Oggetto: Affidamento del servizio di ristorazione scolastica per gli utenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado, periodo: gennaio 2018/giugno 2018 e anni scolastici 2018/2019 – 2019/2020 – CIG: 7156148026.

VERBALE N. 4 del 06/11/2017

Richiamati:

- i verbali di gara n.1 del 05.10.2017, n. 2 del 05.10.2017 e n. 3 del 10.11.2017;
- la nota protocollo n. 87751 del 17/10/2017 della Città metropolitana inviata in pari data all'operatore economico SERENISSIMA RISTORAZIONE SPA di Vicenza (VI), risultato primo in graduatoria, con la quale, ai sensi dell'articolo 97, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, è stata richiesta la presentazione per iscritto delle spiegazioni dell'offerta al fine di valutarne la congruità;
- la nota dell'operatore economico del 30/10/2017, trasmessa via pec e acquisita in pari data al protocollo n. 91722, con la quale sono state fornite le spiegazioni richieste;

Tutto ciò premesso

l'anno duemiladiciassette, il giorno sei del mese di novembre (06.11.2017) alle ore nove (9.00) presso la sede della Città metropolitana di Venezia, Via Forte Marghera n. 191 Venezia – Mestre, si è riunita in seduta riservata la Commissione Giudicatrice così composta:

Presidente	dott. Angelo Brugnerotto, dirigente della Stazione unica appaltante della Città metropolitana di Venezia
Commissari	1) Marino Concon, istruttore di cucina presso il CFP di Chioggia della Città metropolitana di Venezia; 2) dott.ssa Mara Barbiero, istruttore amministrativo-contabile presso il Settore Servizi Socio-Culturali del Comune di Martellago;
Segretaria verbalizzante	Elisabetta Boscolo Berto, istruttrice amministrativa del Servizio Gestione procedure contrattuali della Città metropolitana di Venezia;

E' presente la RUP del comune di Martellago, dott.ssa Paola Stradiotto.

IL PRESIDENTE

- dichiara aperta la seduta riservata;
- ricorda che l'odierna riunione è dedicata alla valutazione degli elementi giustificativi presentati dall'operatore economico SERENISSIMA RISTORAZIONE SPA di Vicenza (VI), primo graduato nell'appalto per il servizio in oggetto, nei cui confronti è stato avviato il procedimento di verifica di congruità dell'offerta ai sensi dell'art. 97, comma 3, del D.Lgs. 50/2016;
- prima di procedere alle valutazioni delle precisazioni, sulla base della giurisprudenza consolidatasi in materia di verifica delle giustificazioni sull'offerta anomala, ricorda che:
 - la giurisprudenza ha chiarito che il corretto svolgimento di verifica di congruità presuppone l'effettività del contraddittorio tra amministrazione ed offerente;
 - le giustificazioni dell'offerta devono essere estese all'intero importo dell'appalto e devono essere rapportate al momento in cui l'offerta è stata formulata ossia alla data della sua presentazione;
 - l'anomalia può anche riguardare il margine di utile, qualora i costi esposti e l'incidenza delle spese generali non consentano un minimo apprezzabile margine di utile di impresa. Peraltro, pur escludendosi che un'impresa possa produrre un'offerta economica sguarnita di qualsiasi previsione di utile, non sussiste una quota di utile rigida al di sotto della quale la risposta dell'appaltatore debba considerarsi incongrua per definizione;
 - il D.Lgs 50/2016 precisa che possono prendersi in considerazione, fra l'altro, le giustificazioni che riguardino l'economia del procedimento di svolgimento della prestazione, le condizioni favorevoli di cui dispone l'offerente per svolgere i servizi nonché il metodo e le soluzioni adottate;
 - il giudizio sul carattere anomalo o meno delle offerte non deve mirare a ricercare inesattezze in ogni singolo elemento, bensì a valutare se l'offerta nel suo complesso sia seria ed attendibile e trovi rispondenza nella realtà di mercato ed in quella aziendale; può, pertanto, ritenersi anomala un'offerta solo quando il giudizio negativo sul piano dell'attendibilità riguardi voci che, per la loro rilevanza ed incidenza complessiva, rendano l'intera operazione economica non plausibile e, pertanto, non suscettibile di accettazione da parte della stazione appaltante;
 - la motivazione dell'anomalia deve essere particolarmente diffusa ed analitica solo nel caso in cui l'amministrazione esprima un giudizio negativo che fa venir meno l'aggiudicazione; quando l'amministrazione considera correttamente e soddisfacentemente formulato l'insieme delle giustificazioni, non occorre un'articolata motivazione, ripetitiva delle

giustificazioni ritenute accettabili. In sostanza per il giudizio favorevole non sussiste il dovere di motivazione analitica e puntuale, essendo invece sufficiente una motivazione stringata e una motivazione espressa *per relationem* alle giustificazioni addotte dalla ditta qualora si tratti, come è per le giustificazioni offerte dalla società concorrente, di documentazione scritta e depositata agli atti, che, nel momento in cui viene acquisita al procedimento, assume un valore giuridico che rende possibile il richiamo.

LA COMMISSIONE

esaminata la nota dell'operatore economico del 30/10/2017, trasmessa via pec e acquisita in data 30/10/2017 al protocollo dell'ente n. 91722, con la quale sono state fornite le spiegazioni richieste:
 - dà atto che le giustificazioni sono pervenute entro i termini assegnati e si compongono di una relazione generale suddivisa nelle seguenti voci di costo con le relative quantificazioni, analisi e considerazioni:

VOCE DI COSTO	IMPORTO
Costo della manodopera	875.625,30
Costo materia prima e sussidiaria	612.357,12
Costo del trasporto	30.769,31
Spese generali	49.427,44
Investimenti e migliorie	39.659,62
Pasti gratuiti	52.582,50
Costo del sistema informatico	9.370,00
Costi della sicurezza aziendale	9.750,00
Utile d'impresa	34.306,15
TOTALE	1.713.847,44

Dopo un attento e ponderato lavoro di valutazione ritiene di dover richiedere ulteriori precisazioni all'operatore economico in merito ai seguenti elementi:

1) nell'indicare le famiglie merceologiche dei prodotti, la ditta ha utilizzato una casistica esposta, sia per terminologia usata che per contenuti, diversa da quelle dell'allegato E) "tabelle merceologiche" della documentazione di gara. Ciò non consente alla Commissione di comprendere appieno i costi che vengono sostenuti per ogni singola voce delle materie prime indicate: ad es., premesso che l'Amministrazione aveva prescritto (allegato C, punto 4. "Acqua potabile"), che per il servizio di refezione scolastica deve essere utilizzata l'acqua potabile, non si comprende quale sia la materia prima/sussidiaria che rientra nella tipologia indicata come "Bevande".

Ancora, sotto la voce generica “Carne” non si comprende se rientrano anche i prodotti di carni avicunicole, di prosciutto crudo e cotto, oppure se questi ultimi costi sono stati fatti confluire nella voce “Salumi”. Qualora invece detti prodotti rientrassero nel costo della voce generica “Carne”, il relativo costo sembrerebbe sottostimato (in relazione alla somministrazione settimanale degli stessi, giusta previsione dell’allegato D, sezione “Menù tipo” a pag. 18 e sgg) in quanto risulterebbe inferiore di quasi il cinquanta per cento rispetto a quello riferito ai prodotti ortofrutticoli freschi (inseriti nelle voci “Frutta Fresca” e “Verdura Fresca e Surgelata”).

Le perplessità di cui sopra valgono anche per altre voci quali ad esempio “Frutta ... Sciropata”, “... Funghi”, “Verdura ... surgelata”, elementi non presenti nella tipologia dei prodotti di cui all’allegato E.

Per quanto sopra esposto è opportuno quindi chiedere all’operatore economico di riprodurre analiticamente il costo delle derrate riportando a fianco di ciascuna delle terminologie dei prodotti presenti nell’allegato E, i relativi costi (es. carne di bovino fresco refrigerato confezionato sottovuoto € ...; carne di suino refrigerato € ... ecc.);

2) Come da informazioni dell’ufficio tecnico del comune di Martellago, i costi per l’installazione di pannelli fonoassorbenti, di cui alla voce “Migliorie”, appaiono sottostimati di oltre il 50%. E’ necessario quindi che l’operatore economico specifichi quali economie di gestione o attività di contenimento dei costi ha previsto di avvalersi per tale investimento.

3) Non appare corretta la determinazione inerente i pasti gratuiti facendo riferimento al costo unitario del pasto della sola scuola dell’infanzia: detto costo necessariamente deve tener conto di una media che comprenda sia il predetto costo che quello afferente alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

A tal fine l’operatore economico SERENISSIMA RISTORAZIONE SPA di Vicenza (VI) verrà invitato a fornire precisazioni sugli elementi espressi sopra.

La documentazione di gara degli operatori economici partecipanti viene custodita in un armadio cassaforte sottratto al pubblico accesso, ubicato presso il Servizio gestione procedure contrattuali.

La sig.ra Elisabetta Boscolo Berto viene designata custode della documentazione.

La seduta è tolta alle ore 12.00.

IL PRESIDENTE (dr. Angelo Brugnerotto)

IL COMPONENTE (sig. Marino Concon)

LA COMPONENTE (dott.ssa Mara Barbiero)

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE (sig.ra Elisabetta Boscolo Berto)